

Delibera di indirizzo del Consiglio Comunale
sulle linee da assumere in vista della gara per l'affidamento dell'appalto integrato su
raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e pulizia strade
Proposta da PACO – Progetto per Amministrare Como

- Premesso che il tema dei rifiuti rappresenta un'emergenza alla quale ciascun cittadino, ma prima ancora che ciascuna amministrazione, è chiamato a rispondere in modo responsabile e consapevole e che, pertanto, non può essere ottenuto alcun risultato significativo se l'azione degli amministratori non è accompagnata da una significativa convincente informazione e responsabilizzazione del cittadino e che, in ogni caso, risultati significativi potranno essere ottenuti (anche con un contenimento dei rifiuti prodotti) soltanto con una consistente riduzione dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato,
- Premesso che il tema della pulizia della città è un fattore di decoro indispensabile per qualificare la stessa come protagonista del turismo nazionale ed internazionale,
- Ricordato che:
 - o Con deliberazione n. 901/1994 la Giunta Comunale, a conclusione di una procedura di appalto concorso aveva affidato lo svolgimento del servizio di nettezza urbana alla IGM spa,
 - o Con determinazione dirigenziale n. 1056 del 13.07.2000, il servizio di nettezza urbana fu affidato ad ACSM Spa con decorrenza 01.01.2001 e termine 31.12.2004,
 - o Con indirizzo della Giunta comunale del 22.12.2004 la gestione del servizio affidato ad ACSM fu prolungato fino al 31.12.2006,
 - o In conseguenza all'entrata in vigore (29.04.2006) del D.Lvo 152/2006 (codice dell'Ambiente), nel quale si prevede che "l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani siano demandati in ciascun ambito non più ai singoli comuni ma ad un apposito ente costituendo, l'Autorità d'ambito (art. 201) al quale trasferire le competenze comunali in materia", la Giunta Comunale (indirizzo operativo 29.11.06) dava mandato a al Direttore Generale e al Dirigente del settore legale di assumere contatti con il vertice di ACSM al fine di effettuare una proroga del servizio, nelle ore di una procedura negoziata, per l'affidamento del servizio (fino all'istituzione dell'Autorità d'Ambito),
 - o Malgrado l'osservazione da parte di ACSM del fatto che l'affidamento diretto avrebbe costituito (ai sensi dell'art. 113 TUEL) impedimento per la partecipazione di ACSM ad altre gare per l'affidamento di ulteriori e/o diversi servizi pubblici, Comune di Como ed ACSM hanno convenuto di prorogare alla medesima società lo svolgimento del servizio dallo 01.01.2007 al 30.04.2007,
 - o la situazione normativa successiva all'emanazione del D.Lvo 22/1997, cui hanno fatto seguito il D.Lvo 152/2006, il D.Lvo 284/2006 e il D. Lvo 4/2008, continua ad essere estremamente complessa e non priva di dubbi interpretativi anche in merito alle competenze e alle procedure,
 - o Su proposta del Dirigente del Settore Giardini-arredo urbano-ambiente del 17.01.2007, supportata dai pareri del Direttore Generale e del Settore legale, la Giunta deliberava l'affidamento del servizio di nettezza urbana mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (ai sensi dell'art. 31 comma 1 lettera c-Direttiva 2004/18/CE), con conseguente approvazione del capitolato economico ed amministrativo (det. Dirig. N. 32 del 31.01.2007) relativo allo svolgimento del servizio di igiene ambientale nella città di Como, per la durata di due anni con decorrenza 01.05.2007,

- Al termine di scadenza della gara, cui erano invitate (con nota PG. N. 8473/07) le imprese ACSM Ambiente (Como), Econord spa (Varese) Aimer Ambiente (Rozzano –MI), Sangalli & C. srl (Monza) e Masciadri L. & C. (Caslino d’Erba), risultava pervenuta al sola offerta da parte di un’ATI composta da Econord spa (capogruppo) e ACSM Ambiente srl,
- Con determinazione dirigenziale n. 0608 del 23.04.2007 il Comune di Como stipulava regolare contratto d’appalto per l’affidamento dei servizi di nettezza urbana e smaltimento dei rifiuti con la suddetta associazione temporanea d’impresa, con un impegno complessivo di spesa di €24.776.400,00,
- Considerato che l’incarico di cui sopra , riguardante lo svolgimento della funzione strategica della raccolta e dello smaltimento dei RR.SS.UU. e della pulizia strade scade il 30 aprile 2009,
- Rilevato che tale contratto d’appalto di fatto mantiene, per la nostra città, sostanzialmente inalterate le modalità e le caratteristiche della raccolta introdotte dal 1994,
- Richiamati gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani definiti dal D. Lgs, n. 152/06 e successive modificazioni (art. 205):
 - a) almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006
 - b) almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008
 - c) almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012,
- Ritenuto che i tempi siano, comunque maturi, anche in attesa delle costituzione della prevista Autorità d’ambito, nella quale il Comune capoluogo non potrebbe non avere che un ruolo centrale, per promuovere, anche con il consenso e la partecipazione dei cittadini, scelte coraggiose e innovative con gli obiettivi, condivisi, di promuovere una crescente capacità di riciclo, di assicurare la maggiore efficienza nel recupero dei materiali, di contenere le quote di rifiuti da destinare alla termovalorizzazione o alla produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti) e, infine, di procedere verso il contenimento e la riduzione dei costi a carico dei cittadini attenti e consapevoli, e quindi a fronte di una più rigorosa azione di separazione dei rifiuti prodotti,
- Osservato che la metodologia di raccolta differenziata vigente (mediante sacco viola) risulta assai poco conveniente e certamente poco o nulla efficace nel conseguimento dell’obiettivo di uno smaltimento differenziato, consentendo, nei fatti, il recupero quasi esclusivamente della plastica con destinazione prevalente di tutto l’altro materiale conferito (come ad esempio la carta) alla produzione di CDR, in contraddizione con lo spirito e la lettera della norma, che considera il riutilizzo dei rifiuti tramite recupero energetico come opzione secondaria rispetto al recupero di materiale (art. 229 comma 3),
- Osservato che la percezione della pulizia della nostra città risulta alquanto scadente e che è stato deciso alla fine del 2005 di sospendere la pulizia meccanizzata su 66 strade cittadine (58% del totale) senza adeguata contropartita,

il Consiglio Comunale di Como

impegna il Sindaco e la Giunta ad attenersi, nel definire le linee guida per un eventuale nuovo affidamento dell’appalto allo scadere di quello vigente, ovvero di un’eventuale partecipazione attiva alle linee di indirizzo dell’Autorità d’ambito, a far propri gli indirizzi di seguito specificati:

Per quanto riguarda i rifiuti:

- raccolta differenziata porta a porta, con cadenza almeno quindicinale delle seguenti materie:
 - carta pulita
 - vetro (possibilmente distinguendo vetro chiaro da vetro scuro)
 - plastica e polistirolo
 - metalli e lattine,

- raccolta differenziata porta a porta, con cadenza tri-settimanale della frazione umida, con appositi contenitori da consegnare ai cittadini con indicazioni precise e dettagliate,
- raccolta porta a porta con cadenza settimanale del rifiuto indifferenziato (“sacco nero”) che non rientra nelle categorie sopra esposte,
- raccolta in appositi contenitori distribuiti nel territorio, anche all’interno di spazi commerciali) per la raccolta di:
 - o batterie
 - o medicinali scaduti
 - o contenitori di prodotti chimici pericolosi,
- raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti,
- completo rinnovamento della gestione del centro di raccolta in località La Guzza con i seguenti requisiti minimi: personale qualificato e riconoscibile in numero adeguato, accesso in orari estesi, prelievo a domicilio per i cittadini che per ragioni pratiche non possano provvedere al conferimento diretto, accesso mediante meccanismo d’identificazione,
- costruzione e gestione con analoghi criteri di almeno altri due centri di raccolta, in modo da servire in modo omogeneo tutto il territorio comunale,
- introduzione di un meccanismo di sconto automatico per l’intera popolazione da applicare in caso di superamento di un livello definito di raccolta differenziata e di recupero di alcune materie seconde oltre a soglie definite,
- introduzione di meccanismi economici che incentivino e premino l’azione collaborativo-partecipativa dei cittadini attraverso tariffazione proporzionata alla quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotto, pesato al momento dell’asportazione oppure riconoscimento, mediante autenticazione personale, di sconti rapportati alle quantità e alle tipologie di materiali, precisamente selezionati, conferiti direttamente alla piattaforma ecologica,
- pubblicazione sul sito web del comune e distribuzione periodica (almeno annuale) di pubblicazione cartacea a tutti i cittadini riportante le istruzioni per la raccolta dei rifiuti domestici e le regole per la pulizia degli spazi pubblici in forma facilmente accessibile a tutti, anche nelle lingue straniere comprensibili alle principali comunità di cittadini di origine estera.

Per quanto riguarda la pulizia strade:

- estensione a tutte le vie del territorio comunale della pulizia manuale e/o automatica delle strade,
- adeguata pubblicizzazione dei giorni di effettuazione di tale servizio (con adeguati cartelli affissi ad ogni strada) ed istituzione e pubblicizzazione di un numero verde comunale a disposizione dei cittadini per segnalare disfunzioni od omissioni, al fine di mettere i cittadini in grado di collaborare al controllo comunale sulle prestazioni erogate anche per l’applicazione delle penali alla società appaltatrice,
- adeguata pubblicizzazione ai cittadini della verifica dello svolgimento del servizio con un adeguato indice di soddisfazione e delle sanzioni eventualmente comminate all’azienda che svolge il servizio (esempio: bonus ritardi per il trasposto pubblico regionale).

Per entrambi i servizi inoltre:

- dovrà essere inoltre previsto un adeguato sistema di penali per l’azienda concessionaria,
- dovrà essere incaricato personale comunale di vigilanza per verificare il rispetto del capitolato da parte della società,
- dovrà infine essere previsto e applicato un sistema sanzionatorio per le inottemperanze dei cittadini.